

Capua e altre tortrici ricamatrici

Autori: Julien Kambor, Barbara Egger e Stefan Kuske

Generalità

Per tortrici ricamatrici si intendono numerose specie di lepidotteri appartenenti alla famiglia dei Tortricidi, che mostrano comportamenti simili tra loro e causano lo stesso tipo di danno.

Nel nostro paese, la capua (*Adoxophyes orana*) ne è la principale rappresentante. Essa vive principalmente a spese degli alberi da frutto. Le altre tortrici descritte di seguito attaccano svariate specie arboree e arbustive, compresi i fruttiferi. Tuttavia, le infestazioni severe si verificano di rado e sono circoscritte.

Morfologia

Adoxophyes orana F.v.R

L'adulto a riposo misura circa 1 cm di lunghezza. Il maschio è leggermente più piccolo e di colore bruno più chiaro rispetto alla femmina. Le uova sono raggruppate in ooplacche di colore giallo chiaro, comprendenti da 30 a 100 uova.

Le larve sono verdastre e, raggiunta la maturità, sono lunghe 20 mm. Il capo è scuro negli individui delle prime età e color miele in quelle mature. La crisalide è bruna e misura circa 1 cm.



Figura 1: Esempio adulto di *Adoxophyes orana*: ♂ (lunghezza ca. 1 cm).

Archips podana Scop.

Gli adulti di *A. podana* mostrano marcato dimorfismo sessuale. Il maschio ha le ali anteriori di colore variabile dall'ocra-brunastro al violetto, con motivi bruno-rossastri scuri e dall'aspetto vellutato. Nella femmina, invece, le ali anteriori sono ocra-brunastre con un motivo reticolato bruno. Le ali posteriori sono grigio-brunastre, tendenti all'arancione verso l'estremità. Le uova, tonde e piatte, sono verdastre e sono deposte in ooplacche sulla pagina superiore delle foglie.

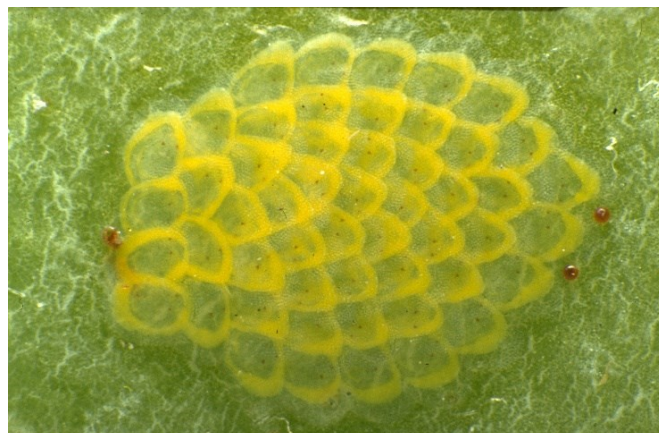


Figura 2: Ooplacca composta da numerose uova embricate.



Figura 3: Rosure superficiali causate da larve mature sull'epidermide di un frutto nel periodo estivo.



Figura 4: Larva matura di *A. orana* di colore verdastro e con il caratteristico capo giallo-miele.



Figura 5: Esemplare adulto di *A. podana*: ♀ 14 mm.

La larva, a maturità, può superare i 20 mm di lunghezza. È di colore verdastro, talvolta tendente al grigio, leggermente più scura dorsalmente. Il capo e la placca toracica sono di colore castano brillante; quest'ultima è più chiara sul bordo anteriore e più scura lateralmente e sul margine posteriore. La placca anale è grigiasta, gli sterniti brunastri. La crisalide è scura, di colore variabile dal giallo-bruno al nero-bruno, e misura da 9 a 14 mm di lunghezza.



Figura 6: Larva matura di *A. podana*.

***Pandemis heparana* Den. & Schiff.**

Gli adulti misurano circa 12 mm di lunghezza. Le ali anteriori sono di colore variabile dal bruno-giallastro all'ocra, con un'evidente banda trasversale marrone scuro, quelle posteriori sono di colore grigio scuro. Le antenne del maschio, come in tutte le specie del genere *Pandemis*, presentano un profondo incavo alla base. Le ooplacche, giallo-verdastre, diventano di colore brunastro prima della schiusura. La larva matura è lunga circa 25 mm ed è di un verde brillante. Il capo, le zampe, la placca anale e la placca toracica sono verdi. Quest'ultima presenta generalmente delle macchie laterali scure.



Figura 7: Adulti di *P. cerasana* (a sinistra) e *P. heparana* (a destra).



Figure 8: Larva matura di *P. heparana* che mostra la tipica colorazione verde del capo e della placca toracica.



Figura 9: Larva matura di *P. cerasana* con capo e placca toracica maculati.

***Pandemis cerasana* Hb.**

Gli adulti misurano circa 11 mm di lunghezza. Le ali anteriori giallastre hanno un aspetto marrone chiaro (base dell'ala, banda centrale e macchia laterale). Le ali posteriori sono di colore grigio-marrone. Le uova giallo-verdastre sono deposte sulle foglie. Le larve sono di una tonalità tra il verde chiaro e il bluastro. Il capo, la placca toracica e la placca anale sono verdastri e presentano macchie marroni sul margine posteriore e lateralmente.

***Pandemis dumentana* Tr.**

Gli adulti di questa specie sono simili a quelli di *P. heparana*, dai quali si distinguono per il colore leggermente più chiaro e le ali anteriori decisamente rettangolari. Le ali posteriori sono giallastre. La larva, estremamente polifaga, attacca talvolta le colture di fragola, ma raramente gli alberi da frutto.

***Pandemis corylana* Fab.**

Gli adulti di questa specie assomigliano a quelli di *P. cerasana*, ma sono leggermente più grandi e presentano un motivo reticolato più marcato. Al contrario, le ali posteriori sono più pallide. Questa specie si riscontra talvolta sui noci e più raramente sugli alberi da frutto.

Biologia

La capua, *A. orana*, è presente in tutta l'Europa e in Asia. È estremamente polifaga, potendosi nutrire delle più svariate specie vegetali. Spesso, la sua presenza è più marcata nelle regioni dove le colture intensive sono diffuse, essendo favorita

dall'offerta abbondante di foglie giovani e dalla presenza limitata di imenotteri parassitoidi. In alcune regioni, invece, la capua non crea nessun tipo di problemi per l'agricoltura. Le giovani larve, protette da trame sericee bianche, svernano sugli alberi, di cui prediligono le anfrattuosità della corteccia dei grossi rami e del tronco. Riprendono l'attività in aprile, nutrendosi di giovani foglie e mazzetti fiorali. A fine maggio, al momento della fioritura del melo, le larve si incrisalidano sulle foglie danneggiate. Il primo volo degli adulti avviene a partire dalla fine di maggio e si prolunga per circa tre settimane. Le larve della generazione estiva si sviluppano nel mese di luglio, soprattutto a spese dei giovani germogli in crescita, di cui danneggiano le foglie, erodendole e avviluppandole con fili sericei. Raggiunta la maturità, si incrisalidano. Dopo 10-15 giorni, in agosto, avviene il volo degli adulti della seconda generazione. Se l'estate è fresca, una parte delle larve di seconda generazione non completa lo sviluppo, ma entra in diapausa, preparandosi allo svernamento.

Anche le altre specie di tortrici ricamatrici svernano come larva di seconda o terza età. A partire dalla fine di marzo o appena più tardi, a seconda della specie, riprendono l'attività, nutrendosi di gemme, fiori, foglie e, talvolta, giovani frutti. Si incrisalidano in maggio/giugno. Il primo volo degli adulti avviene in giugno, di solito leggermente più tardi di quello di *A. orana*, raggiungendo il picco nel mese di luglio. Il volo degli adulti di seconda generazione ha luogo tra agosto e settembre. Di solito, le due generazioni di adulti si sovrappongono e non sono così chiaramente distinguibili quanto quelle di *A. orana*.

Monitoraggio e lotta

In primavera, prima della fioritura, è consigliabile verificare la presenza di larve della capua sugli alberi da frutto. (I danni fogliari sono considerati significativi a partire dall'1%). In questi casi, è possibile intervenire prima della fioritura con un prodotto fitosanitario appropriato.

Prima del volo della prima generazione di adulti, si può ricorrere alla tecnica della confusione sessuale. Le trappole a feromoni (disponibili sia per *A. podana* sia per *P. heparana*) consentono di monitorare l'inizio, il picco e la fine del volo degli adulti e di valutare l'ampiezza della popolazione. Il rischio che si verificano danni è considerato basso se il numero di individui catturati per trappola e per settimana è inferiore a 40. Il modello previsionale SOPRA (www.sopra.admin.ch) consente



Fig. 10: In estate e in autunno le tortrici ricamatrici attaccano spesso le foglie che ricoprono i frutti e provocano lievi rosure sulla parte inferiore.

di definire il momento opportuno per il monitoraggio ed eventuali trattamenti fitosanitari.

Una parte delle larve della generazione estiva compie erosioni nei punti di contatto dei frutti con altri frutti o con foglie, che lega tra loro tramite fili sericei. Inizialmente, le giovani larve si nutrono di piccole porzioni della buccia dei frutti (rosicatura),



Figura 11: Danni causati da *P. heparana* su un giovane frutto.

ma, sviluppandosi e aumentando di dimensioni, le erosioni si fanno sempre più grandi, fino a raggiungere la dimensione di qualche centimetro quadrato. Le lesioni provocate disseccano col tempo, ma non possono più cicatrizzare. A parità di numero di larve, l'estensione dei danni sui frutti varia da un'annata all'altra e da varietà a varietà. Nei frutteti a rischio, è importante verificare la presenza delle larve sui brindilli nel mese di luglio. Se esse sono presenti su più del 5-8% dei germogli, sussiste il rischio di danno ai frutti e la lotta è quindi indicata. Il controllo dei brindilli permette, inoltre, di giudicare l'ampiezza probabile della generazione autunnale.

Nei frutteti dove non si rileva alcun danno da tortrici ricamatrici, né in estate né all'epoca della raccolta, non c'è il rischio d'infestazione per l'anno successivo e la lotta primaverile non è necessaria.

Prima, durante e dopo la fioritura, bisogna comunque controllare le gemme, per verificare se sono infestate da larve di altre specie di tortrici. Tuttavia, la sola osservazione delle larve, non consente di determinare con certezza la specie di appartenenza. Di regola, questa generazione non causa danni economici. Al contrario, le generazioni successive presenti in estate/autunno, possono causare danni da rosura sui frutti. Ciò nonostante, la lotta contro queste specie di tortrici ricamatrici è raramente necessaria, in quanto, nella maggior parte dei casi, parassiti e altri antagonisti ne mantengono bassa la popolazione. La maggior parte delle misure utilizzate contro *A. orana* ha comunque dei buoni effetti secondari contro le specie di tortrice qui descritte (eccezione: virus della granulosi della tortrice).

Impressum

Editore	Agroscope, Müller-Thurgau-Strasse 29, 8820 Wädenswil www.agroscope.ch
Informazioni	Agroscope, Estensione frutticoltura: frutticoltura.agroscope.ch
Redazione	Stefan Kuske
Impaginazione	Stefan Kuske
Immagini	Agroscope, fig. 1+7: R. Rohner, fig. 2,4,6,8+9: A. Staub, fig. 3+10: H.U. Höpli, fig. 11: P.J. Charmillot
Copyright	© Agroscope 2023

Aggiornamento e integrazione delle schede tecniche n° 102 «La tordeuse de la pelure» (autori: P. J. Charmillot e H. Höhn, lingua: D/F) e n° 103 «Autres tordeuses de la pelure» (autori: P. J. Charmillot, A. Stäubli e H. Höhn, lingua: F).

Esclusione di responsabilità:

Agroscope declina ogni responsabilità per eventuali danni legati all'applicazione delle informazioni contenute in questa scheda tecnica. Si applica la giurisprudenza svizzera aggiornata.